



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI
E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

Oggetto: Riscontro atti di diffida relativi alle decurtazioni operate sul Piano di lavoro per la fruizione dei permessi di cui all'art.33 della L. n. 104/92 - Sentenza n. 20684 del 13/10/2016 della Corte di Cassazione.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

VISTI gli atti di diffida dei dipendenti regionali con i quali, a seguito della sentenza n. 20684 del 13/10/2016 della Corte di Cassazione, viene richiesta la cessazione delle decurtazioni operate sul compenso per la partecipazione al piano di lavoro, a causa delle assenze fruite come permessi L. 104/92, nonché la restituzione delle somme trattenute;

PREMESSO che il vigente CCRL dell'area del comparto non dirigenziale, art. 92 comma 3, supportato dal parere reso al riguardo dall'ARAN Sicilia, dispone che: *"le assenze fruite ai sensi della legge n. 104/92 non sono comprese tra quelle elencate nell'art.92, comma 3 e pertanto comportano la decurtazione del compenso per la partecipazione al piano di lavoro..."*

CONSIDERATO che con nota prot. n. 159165 del 30/12/2016 questo Dipartimento ha provveduto ad informare l'ARAN Sicilia sulla tematica in argomento, chiedendo, nel contempo, indicazioni aggiornate alla luce della sentenza della Cassazione n. 20684/2016;

PRESO ATTO del parere reso dall'ARAN Sicilia il 01/08/2017 secondo il quale detta *"...sentenza non appare idonea a modificare l'avviso già espresso dalla scrivente Agenzia considerato che la normativa contrattuale di riferimento dimostra che le parti hanno invece inteso legare il diritto al compenso per la partecipazione al piano di lavoro, nonché la misura dello stesso, sia alla positiva valutazione del dipendente che alla sua effettiva presenza in servizio, come si evince dalle norme contenute negli artt. 91 e 92 del C.C.R.L."*

COMUNICA

per quanto sopra rappresentato che le richieste dei dipendenti inerenti l'oggetto, non possono trovare accoglimento.

IL DIRIGENTE GENERALE
(L. Giammanco)